

## Palazzo Trotti

### In Comune scoppia la grana del personale

Una nuova bufera si è scatenata fra il sindaco Francesco Sartini, la maggioranza pentastellata e i partiti di opposizione. A scatenare la querelle una lettera inviata dalla Rsu dei dipendenti di palazzo Trotti oltre che al primo cittadino ai capigruppo delle forze politiche che siedono sui banchi delle opposizioni. Per Sartini la missiva è solo un atto politico. Per le minoranze al contrario, ancora una volta emergono le bugie della maggioranza. La lettera dei sindacati, che non è condivisa da una parte dei dipendenti comunali che avrebbero gradito che restasse all'interno del municipio, si denunciano gravi disagi fra i lavoratori, la fuga di dipendenti, problematiche non risolte. A provocare l'alzata di scudi dei delegati sindacali c'è un'intervista rilasciata a un settimanale locale, nella quale Sartini analizza i primi 30 mesi di governo della città, considerando solo gli aspetti positivi. Nella lettera, la Rsu, ricorda al sindaco di aver dimenticato «il riconoscimento delle numerose situazioni di disagio, che si evidenziano in diverse aree e a diversi livelli. Una insopportabilità dimostrata dalla crescita netta delle richieste di mobilità, del resto quasi tutte respinte. Un buon numero di queste richieste di mobilità in uscita, sono motivate dall'insopportabilità della situazione locale».

*La Rsu scrive ai capigruppo: «Il sindaco ignora le situazioni di disagio». Sartini replica: «Si vuole creare un caso politico». Dalle opposizioni piovono critiche*

A queste pesanti osservazioni Sartini si riserva di rispondere per iscritto ma aggiunge: «È alquanto singolare che la Rsu abbia deciso di indirizzare la lettera a tutti i capigruppo del consiglio comunale. È evidente che con questo intervento i sindacati vogliono far nascere un caso politico contro la maggioranza. Per

quanto riguarda la "fuga" e le richieste di mobilità di dipendenti da Vimercate, in una prima fase abbiamo favorito alcune richieste, in questi ultimi mesi, per difficoltà gestionali, abbiamo messo dei limiti. Se qualche dipendente ritiene che in comune non ci siano più le condizioni per lavorare serenamente ne tragga le conseguenze». Le minoranze hanno preso posizione e con la capogruppo del Pd Mariasole Mascia incalzano: «Siamo davanti all'ennesima conferma che i 5 Stelle stanno distruggendo Vimercate, non solo per quanto riguarda il deficit di molti servizi, ma anche sotto l'aspetto amministrativo. La fuga di personale è sotto gli occhi di tutti. Eppure Sartini ha più volte negato la perdita di professionalità negli uffici di palazzo Trotti». La consigliera di Fi Cristina Biella aggiunge: «In Comune esiste un problema molto grande. Sin dal suo insediamento questa giunta ha dimostrato diffidenza verso i dirigenti e i funzionari». Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate parla di una situazione preoccupante: «Appare sempre più chiara e lampante la distanza che c'è tra realtà e il racconto che il sindaco fa della città». Mattia Frigerio di Vimercate Futura parla di grillini supponenti, «che vivono in una realtà che poco o nulla ha da condividere con il tessuto locale». Fra i lavoratori, c'è chi condivide appieno la scelta dei sindacati, ma anche chi vede in questa lettera un mezzo passo falso e dice: «Sarebbe stato meglio che se ne fosse discusso prima al nostro interno».